

CARITAS DIOCESANA CHIAVARI

Aggiornamento su

TERREMOTO MAROCCO E ALLUVIONE LIBIA



Domenica 17 settembre 2023 in tutte le Chiese della nostra Diocesi è stata promossa la raccolta fondi per i drammatici eventi di Marocco e Libia. Il totale raccolto ammonta a € 24.064,00.

Di seguito riportiamo alcune informazioni sui progetti che Caritas Italiana e Caritas Internazionale stanno promuovendo.

MAROCCO

A più di un mese dal terremoto di 6.8 della scala Richter che ha colpito il Marocco l'8 settembre 2023, il bilancio delle vittime e dei danni materiali è di **2.946 persone decedute**, più di **5.600 feriti**, **decine di migliaia gli sfollati**. La maggior parte delle vittime sono censite nei comuni di Marrakech, Ouarzazate, Azilal, Chichaoua. Si stima che siano state **danneggiate circa 56.000 edifici, di cui il 35% completamente distrutti**. Coloro che sono stati costretti ad abbandonare le proprie case ora vivono presso familiari o in tendopoli montate intorno ai villaggi dalla protezione civile e l'esercito marocchino. Il governo marocchino ha lanciato un programma multisettoriale su un periodo di 5 anni (2024-2029) per la ricostruzione e riabilitazione delle zone colpite, prendendo in considerazione la dimensione ambientale, garantendo il rispetto del patrimonio e delle tradizioni locali, nonché le norme di costruzione antisismiche.

A seguito delle visite di Caritas Marocco e Caritas Rabat, supportate dalla rete di Caritas Internazionale, si sono identificati i seguenti ambiti di intervento per il periodo settembre 2023-gennaio 2024, rivolto in particolare ad anziani, bambini, abitanti dei villaggi isolati e inaccessibili o dei "douars" di montagna, persone con disabilità, migranti:

- **Alloggio**: necessità di strutture temporanee adeguate alle condizioni invernali e di strumenti per la ricostruzione e la riparazione delle abitazioni.

- **Utensili per la casa** quali riscaldatori, cucine domestiche e articoli per la casa per le famiglie che vivono nei campi per sfollati.
- **Igiene: Installazione di latrine e docce** secondo criteri di tutela delle condizioni di genere, età, disabilità, kit igienico-sanitari culturalmente adeguati per donne e bambini (0-3 anni), strumenti per la gestione dei rifiuti (scope, secchi, ecc.) nei campi per sfollati.
- **Mezzi di sostentamento:** necessità di strumenti agricoli e sostegno alla ripresa delle attività generatrici di reddito.

LIBIA

A più di un mese dall'alluvione che il 10 settembre ha colpito la costa nord-orientale della Libia, **il bilancio delle vittime resta provvisorio con oltre 4.000 morti accertati e una stima di 8.500 dispersi**. Anche il numero degli sfollati è incerto, a seconda della fonte varia tra 26.0000 e 40.000 individui. Si sta registrando un flusso in costante aumento di sfollati che si dirigono e stabiliscono nelle città costiere dell'Ovest del Paese, in particolare Tripoli.

Un primo intervento di 4 mesi è in atto tramite Caritas Italiana e Caritas Internazionale e prevede:

- 1) **Distribuzione di generi alimentari** (cibi pronti, cereali, pasta, legumi, olio, zucchero, sale, latte in polvere, etc.) che possano garantire una corretta alimentazione, fornendo il corretto fabbisogno calorico e nutritivo. Si prevede la distribuzione sia di kit familiari (basati sui fabbisogni di nuclei familiari di 5 persone) sia individuali.
- 2) **Distribuzione di beni di prima necessità non alimentari, che includono kit igienico- sanitari** (sapone, shampoo, dentifricio, asciugamani, assorbenti, pannolini, detersivi, etc.) e kit di prodotti domestici durevoli (materassi, coperte, cuscini, lampade solari, fornelli portatili e pentole, contenitori per acqua potabile, etc)
- 3) **Supporto Psicosociale e Primo Soccorso Psicologico** singole e/o di gruppo, orientate all'ascolto dei bisogni e a una prima risposta di sostegno verso le persone afflitte da traumi e disturbi psicosociali, preesistenti e/o causati ed esacerbati dall'emergenza in corso.